



CAPRACOTTA

Il giardino botanico... su un francobollo

Inestimabile bene per la comunità e il territorio dell'Alto Molise, opportunità straordinaria di conoscenza del mondo delle piante autoctone, il Giardino della Flora Appenninica di Capracotta costituisce ormai una delle ricchezze più importanti del territorio alto molisano. Grazie alla gestione del Consorzio formato da ben quattro enti (il Comune di Capracotta, l'Università degli Studi del Molise, la Regione Molise e la Provincia di Isernia), custodisce al proprio interno un patrimonio naturale di inestimabile valore. Il Giardino è situato nel comune di Capracotta, a 1.550 metri s.l.m., ed è l'unico presente a questa quota in Appennino; da qualche anno è diventato un vero e proprio fiore all'occhiello del piccolo centro montano, ma anche di tutto l'Altomolise, e promuove l'educazione ambientale e il turismo naturalistico attraverso la realizzazione di percorsi didattici, visite guidate, eventi di divulgazione scientifica, progetti di ricerca e di conservazione della biodiversità e il potenziamento della propria ricettività e fruibilità. Nel Giardino è possibile osservare gli ambienti tipici dell'Appennino, con la flora caratteristica, e vi si trovano anche aiuole tematiche, un campo sperimentale di leguminose molisane, l'angolo delle farfalle e delle rocce ed uno splendido punto panoramico. Dunque, non a caso è stato scelto per un evento eccezionale. Lunedì 4 luglio, infatti, il Giardino farà da cornice alla cerimonia di presentazione del francobollo ordinario della serie tematica 'Parchi, giardini ed orti botanici d'Italia', che quest'anno le Poste Italiane hanno voluto dedicare proprio al Giardino botanico di Capracotta. Lo comunica con soddisfazione il curatore, dott. Giovanni Pelino, il quale invita a partecipare alla cerimonia, che si terrà all'interno del Giardino alle ore 12:00. "Un evento importante - dichiara - non solo per il comune, ma anche per tutto l'Alto Molise, che permetterà di far conoscere, su scala nazionale, una delle emergenze naturalistiche più

importanti della Regione." Sono previsti interventi delle autorità locali, dei rappresentanti del Servizio Filatelico delle Poste Italiane e del Presidente dell'Associazione Culturale Filatelica Molisana. E' prevista una tiratura di un milione e cinquecentomila esemplari. Il francobollo, nel valore di € 0,60 per ciascun soggetto, è stampato a cura del Polo Produttivo Salario, Direzione Officina Carte Valori Postali e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in rotocalcografia, su carta

fluorescente. Bozzettista è Rita Morena. La vignetta raffigura una veduta del Giardino della Flora Appenninica di Capracotta delimitata a sinistra da una banda verticale che riporta elementi floreali. A commento dell'emissione verrà posto in vendita il bollettino illustrativo con articolo a firma di: Prof.ssa Maria Antonietta Conti, Prof. Marco Marchetti, Prof.ssa G. Stefania Scippa e Dott. Giovanni Pelino, rispettivamente Presidente, Direttore, Responsabile scientifico e Curatore del



Consorzio del giardino della Flora Appenninica. L'ufficio postale di Capracotta, in Via Nicola Falcone, utilizzerà, il giorno di emissione, lo speciale annullo realizzato a cura della Filatelia di Poste Italiane. Il francobollo e i prodotti filatelici (bollettino illustrativo, cartolina dedicata, tessera filatelica) saranno inoltre posti in vendita presso gli Uffici Postali, gli Sportelli Filatelici del territorio nazionale, gli "Spazio Filatelia" di Roma, Milano, Venezia, Napoli, Trieste, Torino e sul sito internet www.poste.it. Il Giardino della Flora Appenninica festeggia e condivide questa importante iniziativa insieme all'illustre Giardino botanico di Padova, il più antico del mondo. Al termine dei lavori, il Giardino offrirà una visita guidata e una degustazione gratuita dei prodotti tipici dell'Alto Molise. Grande soddisfazione per l'iniziativa esprimono il Direttore Marco Marchetti, il presidente Maria Antonietta Conti, e tutti i rappresentanti degli enti che compongono il Consorzio.

AdMo

un sierotipo poco comune ed originato dall'acquisizione di nuovi geni attraverso meccanismi di ricombinazione naturale. In Italia non sono stati segnalati casi di malattia e/o infezione da VTEC riconducibili al focolaio tedesco; inoltre, in Italia il sierogruppo VTEC O104 non è mai stato identificato nel corso di infezioni umane né individuato da campioni di alimenti o animali. Le autorità sanitarie tedesche hanno comunicato l'ipotesi che all'origine del focolaio epidemico da E.coli O104:H4 possa esserci il consumo di germogli vegetali contaminati; se l'ipotesi fosse confermata, si tratterebbe di una fonte di infezione frequentemente riscontrata nel passato come causa di focolai epidemici anche di ingenti dimensioni e associati a diversi patogeni a trasmissione alimentare. L'allarme suscitato dai recenti episodi infettivi segnalati in Germania ha generato apprensione nell'opinione pubblica e una incertezza negli operatori sanitari rispetto l'igiene degli alimenti e, soprattutto, al mani-